

Traduzione Italiana

IO 4 raccomandazioni per responsabili politici al fine di implementare curricula plurilingui

1. Considerazioni generali:

2. ogni forma di politica scolastica si realizza all'interno di un determinato contesto di politiche linguistiche. : a livello europeo, regionale e locale e tenendo conto di specifiche situazioni all'interno delle istituzioni scolastiche. . Si attua in un preciso contesto storico ed considerando sviluppi correnti.

3. Ogni quadro di riferimento può aiutare o essere di ostacolo alla propria attuazione.

4. Bisogni e sfide riguardanti PlurCur(politiche europee, regionali, specifiche situazioni all'interno di singoli istituti scolastici) devono essere prese in considerazione.

Il presente documento quindi presenta i quadri di riferimento già esistenti a livello europeo/nazionale/regionale, quindi elenca la proposte formulate delle scuole partner e infine mostra esempi die *good practice* in riferimenti alle politiche proposte da PlurCur

2. Che tipo di plurilinguismo/multilinguismo si vogliono attuare?

Plurilinguismo/multilinguismo si definiscono come segue:

- . conoscenze linguistiche in singole lingue, conoscenze plurilingui in aree specifiche (mediazione linguistica, traduzione, *code-switching*, scelta di codici etc.
- . conoscenze specifiche riguardanti le singole lingue dipendenti da bisogni specifici.
- .conoscenze linguistiche ed interconnessione delle singole lingue, lingue che interagiscono tra di loro e fenomeni di transfer.
- . suddivisione per aree di lavoro, lingue che si sviluppano in aree diverse
- .multilinguismo/plurilinguismo ed il bisogno di supporto nell'apprendimento, mantenimento e management delle lingue

Il concetto PlurCur alla base di Plur>E considera l'insegnamento interconnesso , l'insegnamento CLIL e per progetto assieme ad altre metodologie di importanza centrale per una politica scolastica.

2.1. Presupposti: Politiche linguistiche a livello europeo

Qualunque misura presa a livello regionale, locale , e scolastiche dovrebbe riflettere le politiche linguistiche del consiglio d'Europa. Gli ambiti centrali sono.

- . ogni cittadino dovrebbe conoscere al meno L1 e più due lingue straniere (minoritarie, migrazione, di vicina...)
- . la coesione sociale, pace e opportunità economiche si basano sulla conoscenza delle lingue.
- . I paesi europei aderiscono alla Dichiarazione die Diritti Umani e la dichiarazione di Barcellona sui diritti linguistici.

. Le politiche linguistiche europee sono volte alla tutela e la promozione bilingui minoritarie e meno usate

(cf. E.g. Commissione europea (1995) Libro Bianco sulla Formazione e Formazione Professionale online at http://europa.eu/documents/comm/white_papers/pdf/com590_de.pdf).

2.2. politiche linguistiche locali o regionale delle scuole facenti parte del progetto

Tutti i paesi presenti sono plurilinguistici o pluri-etnici.

Irlanda:

Non esiste al momento alcuna politica sull'apprendimento delle lingue straniere all'interno del sistema scolastico. Politiche comprensive sarebbero necessarie per le scuole in modo da motivare ed incoraggiare gli studenti ad imparare le lingue su tutti i livelli da potere supportare bisogni economici, personali ed professionali a tutti i livelli. Una tale strategia sembra imminente ed di particolare importanza in epoca post Brexit. Un LEPP (profili per le politiche di apprendimento linguistico) processo era stato iniziato nel 2005 ed terminò nel 2007 (vedi doc. LEPP Irlanda, divisione per le politiche linguistiche a Strasburgo e ripartizione per l'educazione ed la scienza in Irlanda).

Austria:

L'Austria partecipò al LEPP dell' Consiglio d'Europa durante il quale un rapporto fu redatto ed una politica per il plurilinguismo venne formulata. . Vennero prese diverse misure per il supporto di approcci plurilingui (classi di lingue di provenienza, classi bilingui integrate nei curricula, insegnamento linguistico precoce alle scuole primarie) Per fornire una buona base per l'attuazione di curricula plurilingui e diversi approcci pluri- e multilingui. Tuttavia però esiste il bisogno di fare di più per l'attuazione di tali progetti.

Sud Tirolo

Il partner di Bolzano fa notare che qualsiasi misura presa in ambito scolastico deve tenere conto della specifica situazione socio-politica, nonché storica della regione. In Sud Tirolo, una regione bi/trilingue almeno tre lingue (Tedesco, Italiano, Inglese) vengono insegnate a scuola. Di recente sono state attuate leggi che promuovono il plurilinguismo a scuola. Un aspetto innovativo da un punto di vista storico, dato che a causa dello statuto d'autonomia articolo 18 l'insegnamento plurilingui sarebbe proibito in Alto Adige nelle scuole tedesche. Questo riduce le possibilità di attuare progetti CLIL (e. scuole CLIL in tutti gli ordini di scuola). Tuttavia nove ricerche hanno mostrato che le conoscenze della seconda lingua hanno avuto un significativo peggioramento negli ultimi 7anni (EURAC kolipsy-study). Inoltre progetti CLIL sono stati analizzati ed i risultati non sono molto incoraggianti in quanto il livello di conoscenze linguistiche anche in questo caso è peggiorato. Questo ha innescato una discussione sull'insegnamento CLIL generalizzata ed conseguente messa in discussione di tale metodologia.

3. Raccomandazioni per la politica:

3.1. Atteggiamenti generali:

Politiche in ambito di educazione linguistica che contribuisce al mantenimento della pace ed comprensione e supporto allo sviluppo individuale e della società

- si basano sul rispetto per i diritti (linguistici) di tutti i cittadini
- vede ogni lingua nel repertorio di una persona come una risorsa per l'individuo e per la società
- riconosce e promuove tutte le lingue che individui portano all'interno di una società/scuola ed reagiscono alla gerarchia delle lingue esistente che favorisce certe lingue a discapito di altre.
- Contribuisce a migliorare il profilo linguistico (siccome studenti soprattutto in ambito tecnologico, spesso percepiscono le lingue come meno importanti rispetto ad altre materie)
- coinvolge tutti i responsabili politici, nell'educazione, le autorità tutte (amministrazione scolastica, insegnanti, genitori, studenti) nella discussione e l'attuazione di politiche scolastiche ed curriculari
- aiutino il dibattito pubblico sui benefici del plurilinguismo
- diano supporto a didattiche plurilingui piuttosto che all'insegnamento delle lingue in compartimenti stagni.
- introducano l'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado.

3.2. Misure necessarie va livello educative ed formazione degli insegnanti

Politiche scolastiche plurilingui

- provvedere agli strumenti necessari per aiutare il plurilinguismo in tutte le persone - contribuendo al mantenimento delle lingue parlate dai singoli studenti a casa e nella propria comunità fornendo programmi di apprendimento ed insegnamento linguistico su base scientifica.
- diversificare il numero di lingue nell'offerta formativa a tutti i livelli
- promuovere forme di insegnamento CLIL in più lingue
- dare maggiore supporto ad immigranti: per esempio insegnamento della lingua di provenienza, aumentando le conoscenze linguistiche in genere in tali lingue ed nelle lingue scolastiche.
- Introdurre l'insegnamento delle lingue straniere al livello primario.
- Organizzando classi più piccole per permettere una maggiore partecipazione di singoli
- Fornire risorse al fine di promuovere la collaborazione tra insegnanti di diverse materie e lingue
- Introdurre formazione obbligatoria nell'ambito plurilinguistico per insegnanti in corsi di formazione o preparazione universitaria. Offrire corsi di lingua agli insegnanti di lingua.
- Promuovere l'apprendimento linguistico tramite corsi obbligatori all'estero o scambi con altre istituzioni estere.
- Mettere a disposizione delle scuole strumenti informatici adeguati per permettere agli studenti di lavorare on-line usando le tecnologie moderne, promuovendo così anche l'apprendimento autonomo ed indipendente.
- Permettere maggiore flessibilità di orari per l'inserimento di unità CLIL, forme di insegnamento collaborative e l'insegnamento cross curricolare.
- Aiutare le Università nello sforzo di richiedere adeguate conoscenze linguistiche per l'accesso ed offrire più moduli linguistici parte di corsi.

- Garantire maggiori fondi ed altri tipi di supporto per progetti di scambio tra università a tutti i livelli.
- Aiutare e promuovere l'espansione di progetti Erasmus+
- Fornire maggiori strumenti finanziari e di altro tipo per le scuole (risorse personali, esperti) per portare avanti politiche linguistiche scolastiche.

4. Esempi di buona pratica – imparare dalle esperienze degli altri

Reich „Mehrsprachigkeit“ (Krumm/Reich 2011) , basato sul processo LEPP
 Online (<http://oesz.at/download/cm/CurriculumMehrsprachigkeit2011.pdf>). Contiene numerose proposte di attività plurilingui in classe (prese dal curriculum austriaco) per tutti i livelli del sistema scolastico austriaco.

Informazione utili su iniziative plurilingua e progetti nella scuola primaria e secondaria si trovano su: www.schule-mehrsprachig.at/.

HLW Rankweil

Il partner austriaco focalizza su aspetti della consapevolezza metalinguistica nell'apprendimento linguistico. Attraverso l'uso di almeno quattro lingue straniere diverse. Un altro aspetto importante consisteva nel preparare gli studenti all'uso contemporaneo di più lingue per l'alternanza scuola lavoro. (uso delle lingue e strategie di transfer) Esempi riportati sulla pagina Plur>E

Germania:

La regione del Nordrhein-Westfalen (NRW)

. approvazione di una iniziativa atta a promuovere „plurilinguismo vivo e attivo“ (Initiative lebendige Mehrsprachigkeit) per una migliore integrazione di studenti immigrati, attraverso asili, asili nido e scuole.

. introduzione dell'argomento obbligatorio plurilinguismo per l'esame di maturità. (dal 2016)

Heinrich-Heine Gymnasium Colonia

Questo partner ha creato moduli di recitazione plurilingui: gli studenti usano tutte le lingue a loro disposizione nel gruppo teatrale, vi fanno parte lingue di scolarizzazione, lingue straniere imparate a scuola, dialetti, socioletti, e lingue di provenienza.

Irlanda:

ASR Irlanda

Ardiscoil Rís a Limerick svolse una serie di attività e progetti atti a motivare gli studenti nell'uso delle lingue apprese. Lo scopo era di aumentare il profilo delle lingue Tedesco/Francese ed dell'irlandese a scuola e di incentivare forme di insegnamento interdisciplinari. . Gli studenti vennero incoraggiati ad utilizzare le lingue al di fuori del contesto scolastico.

Così vennero creati blogs e piattaforme online in tedesco o francese, vennero tradotte canzoni tedesche o francesi, vennero scritte filastrocche usando diverse lingua, lezioni di Qi Gong in tedesco. Vennero utilizzati approcci plurilingui nell'analisi di opere d'arte di film e aspetti della cultura di altri paesi. . Gli studenti organizzarono incontri interculturali e svilupparono un' applicazione per cellulari che promuove e facilita l'apprendimento delle lingue straniere.

Italia Sud Tirolo

Mehrsprachencurriculum Südtirol

In dicembre del 2015 la giunta provinciale approvò un'pacchetto di misure per promuovere il plurilinguismo nelle scuole di lingua tedesca. (*Maßnahmen zur Förderung der Mehrsprachigkeit der Deutschen Schule*) . Il provveditorato locale riconosce lo sviluppo di competenze plurilingui come uno degli obiettivi centrali dell'educazione scolastica e considera il plurilinguismo come una importante opportunità per promuovere diverse forme di comunicazione. Questo pacchetto di iniziative offre supporto alle scuole nell' implementare forme di educazione plurilingue. La pubblicazione del curricula plurilingue è uno strumento efficace per promuovere tale sforzo. Diversi corsi di formazione vengono offerti a insegnanti interessati ed scientificamente accompagnati da EURAC *research*.

Esempi di buona pratica Sud Tirolo:

Il Ginnasio „Waltherv.d. Vogleweide“ a Bolzano è stata la prima scuola a istituire una sezione CLIL con insegnamenti nella lingua straniera in scienze,/inglese legge/italiano, storia/spagnolo, storia dell'arte/francese.

La scuola di formazione per il turismo e le biotecnologie „Marie Curie“ offre diversi progetti ed attività nei quali gli studenti usano diverse lingue in classe. Un gruppo di studenti prese parte al progetto „ Parlamento Giovanile e Convenzione Alpina“ (YPAC) ; un festival di lingue con presentazione, performances venne organizzato presso la scuola. Venne introdotto un caffè delle lingue, vennero creati un tour multilingue del museo del turismo „Touriseum“ e ricettario plurilingue.

Il Ginnasio delle scienze sociali, classico linguistico ed artistico di Merano ha messo a confronto aspetti multilinguistici con aspetti interculturali-

- il trasferimento di competenze dalle diverse lingue
- letture di testi letterari e valenza interculturale
- presentazione di esperienze durante soggiorni linguistici all'estero: analisi di stereotipi.

Altre attività vedevano competizioni sportive, attività collegate alla giornate europea delle lingue, la promozione di certificati linguistici.

La scuola offre un caffè delle lingue che viene organizzato due volte all'anno e permette di conoscere 12-13 lingue diverse attraverso workshop plurilingui.

Turchia;

scuola professionale Esenler

Nel contesto di questa scuola plurilinguismo si riferisce al fatto che tutte le lingue offerte sono di eguale importanza nel curriculum. Questo significa:

- alla competizione si sostituisce l'arricchimento reciproco
- incontri regolari tra insegnanti per promuovere la comprensione reciproca, la formulazione di obiettivi comuni e l'identificazione di sfide.
- Permettere a tutte le lingue presenti in classe la partecipazione attiva all'insegnamento.

Sfide

Il piano di studio ufficiale ci dovrebbe permettere di regolamentare l'offerta formativa secondo le nostre esigenze. In mancanza di ciò disegnare una propria offerta formativa diviene molto difficile e complicato.